

Terracina - Con la riconversione una realtà assistenziale di primo livello

Villa Azzurra, che rilancio

I servizi residenziali e domiciliari sono totalmente gratuiti per i pazienti dell'hospice

Francesco Avena

Un sostegno a 360 gradi ai pazienti e ai loro familiari, l'Hospice della clinica Villa Azzurra su via Lungomare Matteotti a Terracina è una realtà medica assistenziale di primo livello. Partito lo scorso mese di febbraio, in seguito alla riconversione della clinica, l'Hospice affidato alla responsabile Concetta Di Fonso, al sostegno dell'amministratore Luca Grossi e della psicologa Sara Purificato, oltre che di un'équipe di medici, infermieri e assistenti sociali di grande esperienza e sensibilità, è diventato una bella realtà nell'offerta sanitaria locale. Copre un bacino d'utenza che va da Pontinia e Priverno fino a Formia e Minturno. Si divide in due tipi di servizi, residenziale e domiciliare, e rappresenta una nuova frontiera dell'assistenza al paziente e ai suoi cari nella fase conclusiva della malattia. «L'Hospice si pone come ele-



IL TEAM DI VILLA AZZURRA

mento di continuità dopo le cure ospedaliere per i pazienti - ha spiegato la dott.ssa Di Fonso - è il momento in cui l'assistito deve sentirsi sostenuto e accolto». Come detto, esistono due tipi di assistenza. Quella residenziale è riservata ai pazienti che non hanno parenti o hanno persone a loro vicine, ma impossibilitate ad accudirli nel modo più opportuno. Per questo vengono ospitati nella struttura ospedaliera dove ricevo-

no l'assistenza professionale del personale medico. L'Hospice domiciliare è invece riservato ai pazienti che possono essere accuditi a casa da parenti e congiunti, e che comunque ricevono ogni giorno la visita dell'infermiere, due volte a settimana del medico e della psicologa, e se necessario di assistente sociale e fisioterapista. Sia il servizio residenziale che domiciliare è totalmente gratuito e convenzionato con la Asl,

quindi non costa nulla al paziente che viene raggiunto già 12 ore dopo la segnalazione della sua richiesta di assistenza. Fondamentale la sinergia che si stabilisce prima tra il medico di famiglia e l'Hospice, poi tra i componenti dell'équipe nell'Hospice stesso. Nei prossimi mesi, tutto il terzo piano della clinica Villa Azzurra sarà destinato alla realizzazione dell'Hospice. Ogni paziente avrà la sua stanza, con due posti letto (uno per l'accompagnatore del paziente) e ogni forma di comfort. Ci sarà un'ampia sala per lo svago e gli incontri tra pazienti e relativi familiari. Rilevante il contributo fornito dall'Associazione Anna Laura Onlus, che oltre a mettere a disposizione al momento 7 assistenti regolarmente formati con appositi corsi, raccoglie fondi per donare mezzi e strumenti all'Hospice.